



**Nazione Veneta**  
(ISO VEC-963)

**Stato Veneto**  
(ISO VNT-963)

## **Presidenza del Consiglio dei Ministri della Nazione Veneta**

Venezia, Palazzo Ducale, 01/06/2024

Protocollo 01062024-prescons-pesticidi

**Spett.li**

**Ufficio della Procura europea**

**Corte di giustizia dell'Unione europea**

**Cancelleria della Corte**

**Rue du Fort Niedergrünwald**

**L-2925 LUSSEMBURGO**

**Presidenza della Corte Penale Internazionale**

**Presidente Chile Eboe-Osuji**

**Primo Vicepresidente: Robert Fremer**

**Secondo Vicepresidente: Marc Perrin de Brichambaut**

**Ufficio Procuratore capo Karim Asad Ahmad Khan -**

**Cancelleria (Registry)**

**International Criminal Court**

**Po Box 19519**

**2500 CM, The Hague**

**The Netherlands**

---

**Presidente Ursula von der Leyen**

**Commissione europea - Commissiegebouw**

**Berlaymont Wetstraat 200**

**1049 Bruxelles Belgio**

**Al Segretario generale del Consiglio dell'Unione Europea**

**Thérèse Blanchet c/o Presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel**

**Rue de la Loi - Weststraat, 175**

**1049 Bruxelles**

**BELGIO**



## **Premessa.**

Unisciti a noi, sottoscrivi i tuoi diritti inderogabili per salvare le api di Susy e proteggerle dalle 350.000 tonnellate di pesticidi all'anno!

Il futuro della natura dipende da noi: difendiamo le api di Susy dal massiccio utilizzo di pesticidi!

Difendiamo la biodiversità: proteggiamo le api di Susy dagli effetti nocivi dei pesticidi della Commissione europea!

Legge soggetta al diritto giurisdizionale di autodeterminazione dei popoli, esercitata dal Consiglio Nazionale parlamentare del popolo veneto autodeterminato a democrazia diretta, esigibile erga omnes e non soggetta al diritto dell'Organizzazione Sui Generis Unione Europea.

## **Atto d'accusa:**

### **350.000 tonnellate di pesticidi all'anno utilizzate dalla Commissione europea, quante gravi patologie provocano?**

I prodotti fitosanitari (plant protection products, PPP) sono pesticidi che gli agricoltori utilizzano per proteggere le colture da organismi nocivi, parassiti e malattie.

Ogni anno nell'UE sono vendute oltre 350 000 tonnellate di sostanze attive utilizzate nei PPP. I PPP possono incidere sulla qualità delle acque e del suolo, sulla biodiversità e sugli ecosistemi, nonché possono finire negli alimenti sotto forma di residui. La Commissione europea ha deciso di ritirare la proposta volta a ridurre del 50% l'uso di pesticidi chimici, compiendo così un gravissimo passo indietro che mette a rischio l'ambiente, la salute delle persone e la sopravvivenza delle api e degli insetti impollinatori.

Questa decisione rappresenta un ostacolo fondamentale alla transizione verso un modello agroalimentare sostenibile e danneggia gravemente gli agricoltori, sia dal punto di vista della salute che dei costi. Il Regolamento sull'uso sostenibile dei fitofarmaci (SUR), presentato nel giugno 2022 con l'obiettivo di dimezzare l'uso di pesticidi entro il 2030, prevedeva anche il divieto totale di questi prodotti nelle aree sensibili e la promozione di alternative a basso rischio. Tuttavia, la Commissione europea ha negligente abbandonato questa proposta, favorendo gli interessi delle grandi aziende agrochimiche a discapito della salute pubblica e dell'ambiente. I pesticidi chimici tossici rappresentano una minaccia concreta per la biodiversità e la sicurezza alimentare, compromettendo la salute umana e l'integrità degli ecosistemi. La protezione delle api e degli insetti impollinatori è essenziale per garantire la produzione alimentare e preservare gli ecosistemi naturali, ma la decisione della Commissione europea mette in pericolo queste specie vitali.

Si denuncia la Commissione europea per colpevole omissione nel tutelare la salute pubblica e l'ambiente, e si chiede che vengano adottate misure immediate per vietare l'uso dei pesticidi chimici tossici e promuovere un'agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente. La Commissione è chiamata a riconsiderare la propria decisione e ad agire nell'interesse comune di proteggere la biodiversità e la salute pubblica, prendendo provvedimenti concreti per contrastare l'uso eccessivo di pesticidi chimici nell'agricoltura europea.

Si esige che la Commissione europea assuma la responsabilità delle proprie azioni e adotti politiche agricole sostenibili che favoriscano la transizione verso pratiche agricole più salutari e rispettose dell'ambiente. È



fondamentale proteggere la biodiversità, sostenere gli agricoltori che adottano pratiche sostenibili e garantire un futuro sicuro e sano per tutti i cittadini europei e per l'ambiente.

La correlazione tra l'esposizione ai pesticidi chimici e un aumento del rischio di sviluppare tumori e altre gravi patologie è stata oggetto di numerosi studi scientifici e ricerche nel corso degli anni. I pesticidi chimici utilizzati in agricoltura possono contenere sostanze nocive e potenzialmente cancerogene che, se assorbite dall'uomo attraverso l'ingestione di cibo contaminato, l'inalazione dell'aria o il contatto cutaneo diretto, possono avere effetti dannosi sulla salute.

L'esposizione cronica ai pesticidi chimici può causare danni al DNA delle cellule, alterare il funzionamento degli ormoni e dei sistemi enzimatici nel corpo umano, e provocare infiammazioni e stress ossidativo che possono favorire lo sviluppo di tumori e altre patologie gravi. Alcuni studi hanno dimostrato una correlazione tra l'esposizione a determinati pesticidi e un aumento del rischio di sviluppare tumori come il cancro al seno, al polmone, alla prostata, ai reni e al sistema nervoso.

Inoltre, l'esposizione ai pesticidi chimici è stata associata a disturbi del sistema immunitario, malattie neurodegenerative, danni al sistema riproduttivo e problemi di salute cardiovascolare. Questi dati evidenziano l'importanza di adottare misure di prevenzione e controllo per limitare l'esposizione ai pesticidi pericolosi e proteggere la salute umana e l'ambiente. La ricerca continua a indagare sugli effetti a lungo termine dell'esposizione ai pesticidi e sull'importanza di promuovere pratiche agricole sostenibili e eco-compatibili per ridurre il rischio di malattie legate all'uso di prodotti chimici tossici.

Gli effetti negativi dell'esposizione ai pesticidi chimici non si limitano ai rischi di tumori e patologie gravi, ma possono estendersi a diverse altre problematiche di salute. Ad esempio, l'assunzione di pesticidi attraverso il cibo può causare disturbi gastrointestinali, allergie, problemi di fertilità, danni al sistema respiratorio e dermatiti.

L'esposizione ai pesticidi può inoltre avere effetti dannosi sulla salute dei lavoratori agricoli che sono in contatto diretto con questi prodotti chimici durante le operazioni di trattamento dei campi. Inoltre, i pesticidi possono contaminare le risorse idriche e il suolo, danneggiando gli ecosistemi e la biodiversità. Ciò può avere conseguenze negative sull'agricoltura, sull'habitat naturale e sulla sicurezza alimentare, con il rischio di contaminazione dei raccolti e delle risorse alimentari.

Per mitigare questi rischi, è fondamentale adottare pratiche agricole sostenibili che minimizzino l'uso di pesticidi chimici nocivi e promuovano soluzioni alternative come l'agricoltura biologica, l'utilizzo di pesticidi naturali e biologici, l'impiego di tecniche innovative di gestione integrata delle colture.

È anche importante sensibilizzare e informare i consumatori sull'importanza di scegliere cibi biologici e sostenibili per ridurre l'esposizione ai pesticidi chimici e promuovere una dieta sana e sicura. La correlazione tra l'esposizione ai pesticidi chimici e la salute umana è un tema di rilevanza e necessita di un'attenta valutazione e regolamentazione per proteggere la salute delle persone e dell'ambiente.

È fondamentale adottare approcci olistici e precauzionali per gestire in modo responsabile l'uso dei pesticidi e preservare la salute delle generazioni presenti e future. La ricerca scientifica e gli studi epidemiologici continuano a indagare sugli effetti a lungo termine dell'esposizione ai pesticidi chimici e sull'importanza di adottare misure preventive per proteggere la salute pubblica. È essenziale promuovere una valutazione del rischio continua e trasparente riguardo all'uso dei pesticidi, nonché incoraggiare la ricerca e lo sviluppo di alternative più sicure ed eco-sostenibili. In ambito normativo, è importante che le



autorità competenti stabiliscano limiti di sicurezza accurati e rigorosi per la presenza di residui di pesticidi nei prodotti alimentari, garantendo così la tutela dei consumatori e riducendo l'esposizione involontaria a sostanze chimiche nocive. È altresì essenziale garantire una corretta formazione e informazione agli operatori agricoli sull'utilizzo sicuro dei pesticidi e sulla necessità di adottare pratiche agricole responsabili e rispettose dell'ambiente.

E' fondamentale coinvolgere attivamente le comunità locali, le organizzazioni non governative e le istituzioni nella sensibilizzazione e nella diffusione di informazioni corrette sui rischi legati all'esposizione ai pesticidi chimici e sull'importanza di adottare comportamenti consapevoli e sostenibili. La correlazione tra l'esposizione ai pesticidi chimici e il rischio di sviluppare tumori e altre gravi patologie richiede un approccio multidisciplinare e coordinato, basato su evidenze scientifiche e buone pratiche, al fine di tutelare la salute umana e preservare l'ambiente per le generazioni future.

Per affrontare in modo efficace il problema dell'esposizione ai pesticidi chimici e dei rischi per la salute umana e ambientale, è necessario adottare un approccio integrato che coinvolga diversi attori e settori della società.

Il processo di produzione di pesticidi della Commissione europea è un'attività industriale che richiede l'impiego di energia e può portare alla produzione di emissioni di CO<sub>2</sub>.

La Commissione Europea viene inoltre accusata di aver consentito e favorito attivamente l'industria dei pesticidi, nonostante sia evidente che essa sia responsabile della produzione di una quantità significativa di emissioni di CO<sub>2</sub>. Secondo stime attendibili, la produzione di 350.000 tonnellate di pesticidi potrebbe generare circa 262.500 tonnellate di CO<sub>2</sub>, contribuendo in modo rilevante all'aggravamento dell'effetto serra e al cambiamento climatico. Queste emissioni hanno un impatto ambientale e sanitario considerevole, e la Commissione Europea è stata negligente nel non controllare e regolamentare adeguatamente questa attività. Si richiede che i cittadini europei siano indennizzati e che la Commissione Europea riconsideri e riduca la produzione su larga scala di pesticidi al fine di limitare le emissioni di gas serra e preservare l'ambiente per le generazioni future.

#### **Azioni chiave:**

Promuovere pratiche agricole sostenibili e rispettose dell'ambiente, come l'agricoltura biologica, l'agricoltura integrata e l'agro ecologia, che riducono la dipendenza dai pesticidi chimici e promuovono metodi naturali di controllo delle infestanti e delle malattie.

Migliorare la normativa e la regolamentazione in materia di pesticidi, stabilendo limiti di sicurezza rigorosi per la presenza di residui nei prodotti alimentari e promuovendo l'uso responsabile e mirato di tali sostanze.

Favorire la ricerca e lo sviluppo di alternative ai pesticidi chimici nocivi, come i bio pesticidi, i metodi di controllo biologico e le tecniche innovative di gestione integrata delle colture.

Promuovere un maggiore coinvolgimento e partecipazione delle comunità locali, dei consumatori e delle organizzazioni della società civile nella sensibilizzazione e nell'informazione sui rischi legati ai pesticidi e sulle soluzioni sostenibili.



Investire in programmi di monitoraggio e sorveglianza per valutare l'impatto dell'esposizione ai pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente, al fine di identificare tempestivamente potenziali rischi e adottare misure preventive adeguate.

In definitiva, è fondamentale adottare un approccio preventivo e proattivo per gestire in modo responsabile l'uso dei pesticidi chimici e proteggere la salute delle persone e dell'ambiente. Solo attraverso la collaborazione e l'impegno congiunto di tutti gli attori coinvolti sarà possibile affrontare efficacemente questa sfida e promuovere un'agricoltura sostenibile e sicura per tutti.

### **Modulo di Richiesta di Indennizzo Class Action**

Il sottoscritto (Nome e Cognome), residente in (Indirizzo completo), desidera presentare una richiesta di indennizzo per i danni subiti a causa dell'utilizzo di 350.000 tonnellate di pesticidi all'anno, che hanno provocato gravi patologie alla salute pubblica, inquinamento ambientale, danni all'ecosistema e alla biodiversità.

Motivazione della richiesta di indennizzo:

1. Gravi patologie alla salute pubblica causate dall'esposizione ai pesticidi
2. Inquinamento ambientale dannoso per l'ecosistema e la biodiversità

Chiedo pertanto un risarcimento adeguato per i danni subiti, in conformità con le normative vigenti:

Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie Minacciate di Estinzione (CITES) - Adottata nel 1973, regola il commercio internazionale delle specie di flora e fauna minacciate di estinzione, al fine di garantirne la sopravvivenza.

Convenzione per la Conservazione delle Risorse Viventi Marine dell'Atlantico Nordorientale (NEAFC) - Adottata nel 1980, promuove la conservazione e l'utilizzo sostenibile delle risorse biologiche marine nell'Atlantico Nordorientale.

Convenzione di Ramsar - Adotta nel 1975, si occupa della protezione delle zone umide di importanza internazionale, in particolare come habitat per specie di uccelli acquatici migratori.

Protocollo di Kyoto - Adottato nel 1997, si riferisce alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e stabilisce gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra dei paesi sviluppati.

Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) - Adottata nel 1982, stabilisce il quadro giuridico per la gestione delle attività negli oceani e mari, inclusa la conservazione della biodiversità marina.

Protocollo di Montreal sulle sostanze che impoveriscono lo strato di ozono - Adottato nel 1987, ha lo scopo di proteggere lo strato di ozono riducendo la produzione e l'uso di sostanze dannose come i clorofluorocarburi (CFC) e gli idroclorofluorocarburi (HCFC).

Convenzione di Escazú - Adottata nel 2018, è il primo trattato regionale in America Latina e nei Caraibi che stabilisce norme per garantire l'accesso alle informazioni ambientali, la partecipazione pubblica nei processi decisionali e la giustizia in materia ambientale.



Convenzione di Berna - Adottata nel 1979, ha l'obiettivo di proteggere la flora e la fauna selvatiche e i loro habitat in Europa.

Convenzione di Washington - Anche conosciuta come Convenzione sulla conservazione della vita selvatica e degli ambienti naturali dell'Europa, adottata nel 1979, mira alla conservazione della flora e della fauna selvatiche e dei loro habitat nel continente europeo.

Convenzione internazionale per la protezione dei mammiferi marini (CMS) - Adottata nel 1979, ha lo scopo di proteggere le specie di mammiferi marini e i loro habitat attraverso la cooperazione internazionale.

Convenzione internazionale per la protezione degli uccelli migratori (Convenzione di Bonn) - Firmata nel 1979, si concentra sulla conservazione delle specie di uccelli migratori e dei loro habitat lungo le rotte migratorie.

Convenzione internazionale sugli scambi elettronici di informazioni in materia di sicurezza e sanità degli alimenti - Adottata nel 2017, mira a facilitare lo scambio di informazioni tra paesi per garantire la sicurezza degli alimenti e la protezione della salute pubblica.

Accordo di Parigi - Adottato nel 2015, l'accordo di Parigi è un trattato internazionale che mira a mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, attraverso l'impegno dei paesi a ridurre le emissioni di gas serra.

Convenzione di Stoccolma sui POP (inquinanti organici persistenti) - Adottata nel 2001, la convenzione mira a proteggere la salute umana e l'ambiente da sostanze chimiche dannose e persistenti che si accumulano negli organismi viventi.

Accordo di Basilea - Adottato nel 1989, l'accordo di Basilea mira a controllare il movimento transfrontaliero dei rifiuti pericolosi e a garantire la gestione sicura ed ecologicamente corretta di tali rifiuti.

Convenzione di Rio sulle foreste - Adottata nel 1992 durante la Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo (UNCED), la convenzione di Rio sulle foreste promuove la gestione sostenibile delle foreste e la conservazione della biodiversità forestale.

Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta alla desertificazione (UNCCD) - Adottata nel 1994, la convenzione UNCCD mira a combattere la desertificazione e la degradazione del suolo attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e ripristino delle terre aride.

Trattato di Nagoya sulle risorse biologiche - Adottato nel 2010, il trattato di Nagoya promuove l'accesso equo e la ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche, contribuendo alla conservazione della biodiversità.

Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) - Adottata nel 1992, la UNFCCC è un accordo quadro che stabilisce l'obiettivo di stabilizzare le concentrazioni di gas serra nell'atmosfera per prevenire interferenze antropogeniche dannose al sistema climatico.

Convenzione di Ramsar - Adottata nel 1971, la Convenzione di Ramsar è un trattato internazionale per la conservazione e l'utilizzo sostenibile delle zone umide, riconoscendo l'importanza di tali ecosistemi per la biodiversità e per il benessere umano.



Trattato Antartico - Firmato nel 1959, il trattato Antartico stabilisce il regime giuridico dell'Antartide come un'area dedicata alla pace e alla ricerca scientifica, vietando le attività militari e promuovendo la collaborazione internazionale per la protezione ambientale del continente.

Convenzione di Barcellona - Adottata nel 1976, la Convenzione di Barcellona per la protezione del Mare Mediterraneo è finalizzata alla conservazione degli equilibri naturali e alla tutela della biodiversità marina nel bacino del Mediterraneo.

Convenzione delle Nazioni Unite sulle acque internazionali - Adottata nel 1997, questa convenzione fornisce un quadro giuridico per la gestione sostenibile delle risorse idriche condivise tra due o più paesi, promuovendo la cooperazione e la prevenzione di conflitti legati all'acqua.

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Invia questo modulo richiesta di indennizzo al Presidente Consiglio Ministri dell'Autorità Nazionale Veneto nell'email indicata. Conservare una copia del modulo per i tuoi registri personali. Se necessiti di ulteriori informazioni scrivi a mail ....eu.

Si prega di inviare il modulo compilato e firmato, insieme a documenti medici e qualsiasi altra prova a sostegno della richiesta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Ministri dell'Autorità Nazionale Veneto all'indirizzo:

Ufficio Presidente Consiglio Ministri



**Franco Paluan**



Spett.le

Commissione Europea

Unità Responsabile per la Salute Pubblica

Rue de la Loi 200

1049 Bruxelles, Belgio

Si consiglia di conservare una copia della documentazione inviata per eventuali futuri riferimenti.

**Ogg.: Adozione misure urgenti per affrontare i problemi derivanti dall'uso eccessivo e non sostenibile dei pesticidi chimici nell'agricoltura europea.**

**Legge:**

Articolo 1: Divieto sull'uso dei pesticidi chimici tossici

1.1 Viene stabilito un divieto totale sull'uso e sulla commercializzazione di pesticidi chimici tossici nell'agricoltura veneta al fine di proteggere la salute umana, la biodiversità e l'ambiente.

1.2 Il divieto riguarda sia i pesticidi di sintesi dannosi per la salute e l'ambiente, sia quelli che hanno dimostrato di avere effetti nocivi sulla salute umana e sugli ecosistemi.

Articolo 2: Promozione di pratiche agricole sostenibili

2.1 Si promuovono pratiche agricole sostenibili e rispettose dell'ambiente, come l'agricoltura biologica, l'agricoltura integrata e l'agro ecologia, al fine di ridurre la dipendenza dai pesticidi chimici e di favorire metodi naturali di controllo delle infestanti e delle malattie.

2.2 Si stabiliscono incentivi e sostegno finanziario per gli agricoltori che adottano pratiche agricole sostenibili e che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità.

Articolo 3: Misure di controllo e regolamentazione sui residui di pesticidi

3.1 Si migliorano le normative e le regolamentazioni in materia di pesticidi, stabilendo limiti di sicurezza rigorosi per la presenza di residui nei prodotti alimentari, al fine di garantire la sicurezza e la salute dei consumatori.

3.2 Si promuove un sistema di monitoraggio costante e trasparente per assicurare il rispetto dei limiti di residui di pesticidi e per prevenire la contaminazione alimentare.

3.3 Implementazione di un sistema di certificazione ed etichettatura dei prodotti alimentari.

3.4 Viene istituito un sistema di certificazione e etichettatura dei prodotti alimentari che garantisca ai consumatori l'assenza di residui di pesticidi chimici e promuova un'agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

3.5 I prodotti alimentari che rispettano determinati standard di sicurezza ambientale potranno essere certificati e contrassegnati con un'apposita etichetta per informare i consumatori sulle pratiche agricole utilizzate.

8

Sede Legale: Palazzo Ducale – Venezia

Sito WEB: [www.clnv.eu](http://www.clnv.eu) [www.nazioneveneta.eu](http://www.nazioneveneta.eu)

Sedi operative e postali:

Territori Orientali : c/o Susy Infanti – Via Pozzodipinto, 41 (casa Blu) - 33098 Valvasone Arzene (PN)

Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin – Via Cà Balbi, 4/6/8 – Comune di Quinto Vicentino – 36050 Vicenza (VI)

email: [segreteria nazionale@stato-veneto.com](mailto:segreteria nazionale@stato-veneto.com) [presidenzaconsiglioministri@nazioneveneta.eu](mailto:presidenzaconsiglioministri@nazioneveneta.eu)



3.6 Saranno implementati programmi di sensibilizzazione e informazione ai consumatori sulle tematiche legate all'uso dei pesticidi chimici in agricoltura e sui rischi associati alla loro presenza negli alimenti.

3.7 Gli organismi competenti forniranno ai consumatori informazioni chiare e accessibili sui livelli massimi consentiti di residui di pesticidi negli alimenti e sulle precauzioni da adottare per limitare l'esposizione.

3.8 Sarà promossa la partecipazione attiva dei consumatori nel processo decisionale e nella promozione di scelte alimentari più sostenibili e consapevoli dal punto di vista ambientale e della salute.

3.9 Gli agricoltori che adottano pratiche sostenibili e riducono l'uso di pesticidi chimici potranno beneficiare di incentivi fiscali e di agevolazioni per favorire la transizione verso un'agricoltura a basso impatto ambientale

#### Articolo 4: Sostegno alla ricerca e sviluppo di alternative ai pesticidi chimici

4.1 Si incoraggia la ricerca e lo sviluppo di alternative ai pesticidi chimici nocivi, come i biopesticidi, i metodi di controllo biologico e le tecniche innovative di gestione integrata delle colture, al fine di favorire soluzioni sostenibili e a basso impatto ambientale.

4.2 Si stabilisce un programma di finanziamenti e incentivi per promuovere l'adozione e l'implementazione di queste alternative nei sistemi agricoli veneti.

#### Articolo 5: Coinvolgimento attivo delle comunità locali e dei consumatori

5.1 Si promuove il coinvolgimento attivo delle comunità locali, dei consumatori e delle organizzazioni della società civile nella sensibilizzazione e nell'informazione sui rischi legati ai pesticidi e sulle soluzioni sostenibili alternative.

5.2 Si promuove la diffusione di informazioni corrette e trasparenti sulle pratiche agricole sostenibili e sulle conseguenze dell'uso indiscriminato di pesticidi chimici per la salute umana e per l'ambiente.

#### Articolo 6: Responsabilizzazione delle istituzioni e delle aziende

6.1 Si richiede che le istituzioni europee assumano la responsabilità delle proprie azioni e adottino politiche agricole sostenibili che favoriscano la transizione verso pratiche agricole più salutari e rispettose dell'ambiente.

6.2 Si chiede alle aziende agrochimiche di adottare pratiche di produzione sostenibili, di investire nella ricerca di alternative ai pesticidi chimici nocivi e di rispettare le normative vigenti in materia di protezione ambientale e della salute pubblica.

#### Articolo 7: Creazione di un fondo di compensazione per i cittadini europei danneggiati dall'esposizione ai pesticidi chimici.

7.1 Viene istituito un fondo di compensazione per i cittadini europei che hanno subito danni alla salute a causa dell'esposizione ai pesticidi chimici. Il fondo avrà lo scopo di fornire un sostegno finanziario adeguato e una giusta riparazione per i danni subiti dalle persone colpite.

7.2 Il fondo sarà gestito da un'apposita agenzia veneta e sarà finanziato tramite contributi finanziari da parte degli Stati europei, istituzioni europee e delle aziende agricole che utilizzano pesticidi chimici.



7.3 I cittadini che desiderano beneficiare del fondo dovranno presentare domanda e fornire documentazione medica attestante i danni subiti a causa dell'esposizione ai pesticidi chimici.

#### Articolo 8: Tutela della biodiversità e della salute pubblica

8.1 Si riconosce l'importanza di proteggere la biodiversità e di preservare la salute pubblica, promuovendo politiche agricole che favoriscano la conservazione degli ecosistemi naturali e il benessere delle persone.

8.2 Si stabilisce che la protezione delle api e degli insetti impollinatori sia un obiettivo prioritario per garantire la sicurezza alimentare e la biodiversità, e si richiede il divieto dell'uso di pesticidi dannosi per queste specie vitali.

#### Articolo 9: Ricerca scientifica e monitoraggio continuo

9.1 Si promuove la ricerca scientifica e gli studi epidemiologici sugli effetti a lungo termine dell'esposizione ai pesticidi chimici e sulle alternative sostenibili per ridurre il rischio di malattie legate all'uso di prodotti chimici tossici.

9.2 Si istituisce un sistema di monitoraggio continuo e trasparente sull'uso dei pesticidi e sui loro effetti sull'ambiente e sulla salute umana, al fine di garantire la tutela delle generazioni presenti e future.

#### Articolo 10: Riduzione delle emissioni di CO2 derivanti dalla produzione di pesticidi

10.1 Si stabilisce la necessità di ridurre le emissioni di CO2 derivanti dalla produzione di pesticidi e si impegnano gli enti competenti a regolamentare e monitorare le attività industriali che abbiano un impatto significativo sull'ambiente.

10.2 Si incoraggia l'adozione di pratiche di produzione sostenibili e a basse emissioni di carbonio nell'industria dei pesticidi, al fine di limitare l'aggravamento dell'effetto serra e del cambiamento climatico.

#### Articolo 11: Indennizzo dei cittadini europei e responsabilità delle istituzioni

11.1 Si stipula che i cittadini europei danneggiati dalle attività dei pesticidi chimici abbiano diritto a un'adeguata indennità per i danni subiti, e si chiede che le istituzioni europee si assumano la responsabilità delle proprie azioni e adottino misure concrete per proteggere la salute e l'ambiente.

11.2 Si impongono sanzioni e misure correttive alle aziende e alle istituzioni che violano le norme e le regolamentazioni sulla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, al fine di garantire il rispetto delle leggi in materia di pesticidi e di salvaguardare il benessere delle persone e dei ecosistemi.

#### Articolo 12: Monitoraggio e valutazione periodica

12.1 Si istituisce un sistema di monitoraggio continuo e una valutazione periodica dell'efficacia delle misure adottate per ridurre l'uso di pesticidi chimici e promuovere pratiche agricole sostenibili.

12.2 Si richiede alle autorità competenti di presentare relazioni periodiche sullo stato di attuazione delle misure previste in queste leggi e sui risultati ottenuti in termini di riduzione dell'uso dei pesticidi chimici e di salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente.

#### Articolo 13: Educazione e sensibilizzazione



13.1 Si promuove l'educazione e la sensibilizzazione sui rischi legati all'esposizione ai pesticidi chimici e sull'importanza di adottare pratiche agricole sostenibili e responsabili tra i cittadini, gli agricoltori, le comunità locali e le istituzioni.

13.2 Si stabilisce la necessità di programmi educativi e di informazione pubblica che favoriscano una maggiore consapevolezza sulla questione dei pesticidi e sulle alternative sostenibili disponibili.

#### Articolo 14: Cooperazione internazionale

14.1 Si promuove la cooperazione internazionale per affrontare in modo congiunto il problema dell'uso eccessivo di pesticidi chimici a livello globale, al fine di proteggere la salute pubblica e l'ambiente in tutto il mondo.

13.2 Si incoraggia lo scambio di conoscenze, tecnologie e buone pratiche tra i Paesi per favorire la transizione verso un'agricoltura più sostenibile e a basso impatto ambientale.

#### Articolo 14: Revisione e adeguamento delle normative

14.1 Si prevede che le presenti leggi siano soggette a revisione periodica al fine di adeguarle alle nuove scoperte scientifiche, alle evoluzioni normative e alle esigenze emergenti in materia di protezione della salute e dell'ambiente.

14.2 Si stabilisce che le normative vigenti sui pesticidi chimici siano regolarmente aggiornate e migliorate sulla base delle evidenze scientifiche più recenti e delle migliori pratiche disponibili.

Questi articoli di legge mirano a stabilire una cornice normativa solida e completa per affrontare i problemi derivanti dall'uso dei pesticidi chimici nell'agricoltura europea, proteggendo la salute umana, la biodiversità e l'ambiente, e promuovendo pratiche agricole sostenibili e rispettose delle generazioni presenti e future.

Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto autodeterminato

Presidente

**Mirko Segat**



Mittente

Presidente Consiglio Ministri dell'Autorità Nazionale Veneto del Popolo Veneto autodeterminato come da diritto internazionale

**Franco Paluan**

**Destinatari**

**Presidente Ursula von der Leyen  
Commissione europea - Commissiegebouw  
Berlaymont Wetstraat 200  
1049 Bruxelles Belgio**

**All'Alto Rappresentante dell'Unione Europea  
per gli Affari Esteri e la politica di sicurezza,  
Sig. Josep Borrell c/o Commissione Europea,  
Rue de la Loi-Weststraat, 200  
1049 Bruxelles – BELGIO**

**E p.c.**

**Procura dell'Organizzazione Unione europea**

**ICC - International Criminal Court.  
Prosecutor Sua Eccellenza Karim A.A. Khan KC  
Ufficio del Procuratore Corte Penale Internazionale (ICC)  
Postbus 19519 2500 CM  
L'Aia Paesi Bassi**

**Segretario generale delle Nazioni Unite  
Sua Eccellenza Mr. Antonio Guterres  
U.N. Office of Legal Affairs - Mr. Miguel de Serpa Soares  
760 United Nations Plaza, New York-NY 10017 – USA**

**Segretario Generale dell'Organization  
for Economic Co-operation and Development (OCSE)**

**Mr. Mathias Cormann  
2 Rue Andre' Pascal  
75775 Paris Cedex 16  
FRANCE**



**Oggetto: Richiesta di indennizzo per danni alla salute pubblica e all'ecosistema causati dall'uso di pesticidi chimici.**

Con la presente, rappresento la richiesta di indennizzo da parte di tutti i cittadini europei per i danni cagionati alla salute pubblica e all'ecosistema a causa dell'uso indiscriminato di pesticidi chimici, nonché per la mancata tutela della biodiversità da parte della Commissione Europea e del Consiglio d'Europa. È noto che i prodotti fitosanitari, utilizzati per proteggere le colture da organismi nocivi, parassiti e malattie, comportano rischi per la salute umana e l'ambiente. L'uso eccessivo di pesticidi chimici ha provocato gravi danni alla qualità delle acque, del suolo, alla biodiversità e agli ecosistemi, minacciando la sopravvivenza di specie vitali come le api e gli insetti impollinatori.

La decisione della Commissione Europea di ritirare la proposta di riduzione del 50% dell'uso di pesticidi chimici rappresenta un grave passo indietro che mette a rischio la salute delle persone, la biodiversità e l'ambiente. Questa negligenza compromette la transizione verso un modello agroalimentare sostenibile e danneggia gli agricoltori, aumentando i rischi per la salute e i costi economici.

Si denuncia la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa per colpevole omissione nel tutelare la salute pubblica e l'ambiente, e si chiede il pagamento di un indennizzo di 100 miliardi di euro all'anno agli imputati fino a cessazione criminale sul Conto Corrente del Governo Veneto N \_\_\_\_\_ a tutela delle vittime dei danni causati. Cautelativamente, si richiede il sequestro dei beni privati riconducibili alle cariche istituzionali come garanzia agli indennizzi per i danni cagionati. Si esige che la Commissione Europea adotti politiche agricole sostenibili che favoriscano la transizione verso pratiche agricole più salutari e rispettose dell'ambiente. È fondamentale proteggere la biodiversità, sostenere gli agricoltori che adottano pratiche sostenibili e garantire un futuro sicuro e sano per tutti i cittadini europei e per l'ambiente. L'esposizione ai pesticidi chimici è stata associata ad un aumento del rischio di sviluppare tumori e altre gravi patologie, compromettendo la salute umana e l'integrità degli ecosistemi. È pertanto urgente adottare misure di prevenzione e controllo per limitare l'esposizione a prodotti chimici tossici e promuovere un'agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

Resto a disposizione per ulteriori chiarimenti e informazioni in merito alla presente richiesta di indennizzo.

Distinti saluti,

**Il Primo Ministro**

**Franco Paluan**





English version

## Veneta Nation Veneto State

(ISO VEC-963)

(ISO VNT-963)

### Office of the Prime Minister of the Veneta Nation

Venezia, Palazzo Ducale, 01/06/2024 Protocol 01062024-prescons-pesticides

To:

**European Public Prosecutor's Office**  
**Court of Justice of the European Union**  
**Registry of the Court**  
Rue du Fort Niedergrünwald  
L-2925 LUXEMBOURG

**Presidency of the International Criminal Court**  
**President Chile Eboe-Osuji**

**First Vice-President: Robert Framer**

**Second Vice-President: Marc Perrin de Brichambaut**

**Office of the Chief Prosecutor Karim Asad Ahmad Khan - Registry**  
International Criminal Court  
Po Box 19519  
2500 CM, The Hague  
The Netherlands

**President Ursula von der Leyen**  
**European Commission - Commission Building**  
Berlaymont Wetstraat 200  
1049 Brussels, Belgium

To:

**Secretary General of the Council of the European Union**  
**Thérèse Blanchet, c/o President of the European Council, Charles Michel**  
Rue de la Loi - Weststraat, 175  
1049 Brussels, Belgium

### Preamble

Join us, sign up for your inalienable rights to save Susy's bees and protect them from 350,000 tons of pesticides per year!

The future of nature depends on us: let's defend Susy's bees from the massive use of pesticides! Defend biodiversity: protect Susy's bees from the harmful effects of the European Commission's pesticides!

This law is subject to the jurisdictional right of self-determination of peoples, exercised by the National Parliamentary Council of the self-determined Venetian people in direct democracy, enforceable erga omnes and not subject to the law of the Sui Generis European Union.



## Indictment:

350,000 tons of pesticides used annually by the European Commission, how many serious diseases do they cause?

Plant protection products (PPP) are pesticides that farmers use to protect crops from harmful organisms, pests, and diseases.

Every year, more than 350,000 tons of active substances used in PPPs are sold in the EU. PPPs can affect water and soil quality, biodiversity, and ecosystems, and can end up in food as residues. The European Commission has decided to withdraw the proposal to reduce the use of chemical pesticides by 50%, thus taking a very serious step back that endangers the environment, people's health, and the survival of bees and pollinating insects.

This decision represents a major obstacle to the transition to a sustainable agri-food model and severely damages farmers, both in terms of health and costs. The Sustainable Use of Pesticides Regulation (SUR), presented in June 2022 with the goal of halving pesticide use by 2030, also included a total ban on these products in sensitive areas and the promotion of low-risk alternatives. However, the European Commission negligently abandoned this proposal, favoring the interests of large agrochemical companies at the expense of public health and the environment. Toxic chemical pesticides pose a real threat to biodiversity and food security, compromising human health and the integrity of ecosystems. Protecting bees and pollinating insects is essential to ensure food production and preserve natural ecosystems, but the European Commission's decision endangers these vital species.

We denounce the European Commission for its guilty omission in protecting public health and the environment, and demand immediate measures to ban the use of toxic chemical pesticides and promote sustainable and environmentally friendly agriculture. The Commission is called upon to reconsider its decision and act in the common interest of protecting biodiversity and public health, taking concrete steps to counter the excessive use of chemical pesticides in European agriculture. We demand that the European Commission take responsibility for its actions and adopt sustainable agricultural policies that favor the transition to healthier and more environmentally friendly farming practices. It is crucial to protect biodiversity, support farmers who adopt sustainable practices, and ensure a safe and healthy future for all European citizens and the environment. The correlation between exposure to chemical pesticides and an increased risk of developing cancers and other serious diseases has been the subject of numerous scientific studies and research over the years. Chemical pesticides used in agriculture can contain harmful and potentially carcinogenic substances that, if absorbed by humans through contaminated food ingestion, air inhalation, or direct skin contact, can have detrimental effects on health.

Chronic exposure to chemical pesticides can cause DNA damage to cells, alter the functioning of hormones and enzymatic systems in the human body, and cause inflammation and oxidative stress that can promote the development of cancers and other serious diseases. Some studies have shown a correlation between exposure to certain pesticides and an increased risk of developing cancers such as breast, lung, prostate, kidney, and nervous system cancers.

In addition, exposure to chemical pesticides has been associated with immune system disorders, neurodegenerative diseases, reproductive system damage, and cardiovascular health problems. These data highlight the importance of adopting prevention and control measures to limit exposure to dangerous pesticides and protect human health and the environment. Research continues to investigate the long-term effects of pesticide exposure and the importance of promoting sustainable and eco-friendly agricultural practices to reduce the risk of diseases related to the use of toxic chemicals. The negative



effects of exposure to chemical pesticides are not limited to the risks of cancers and serious diseases but can extend to various other health issues. For example, pesticide intake through food can cause gastrointestinal disorders, allergies, fertility problems, respiratory system damage, and dermatitis. Exposure to pesticides can also have harmful effects on the health of agricultural workers who are in direct contact with these chemicals during field treatment operations. Additionally, pesticides can contaminate water resources and soil, damaging ecosystems and biodiversity. This can have negative consequences for agriculture, natural habitats, and food security, with the risk of crop and food resource contamination. To mitigate these risks, it is essential to adopt sustainable agricultural practices that minimize the use of harmful chemical pesticides and promote alternative solutions such as organic farming, the use of natural and biological pesticides, and the employment of innovative integrated crop management techniques. It is also important to raise awareness and inform consumers about the importance of choosing organic and sustainable foods to reduce exposure to chemical pesticides and promote a healthy and safe diet. The correlation between exposure to chemical pesticides and human health is a relevant issue and requires careful evaluation and regulation to protect the health of people and the environment. It is crucial to adopt holistic and precautionary approaches to responsibly manage the use of pesticides and preserve the health of present and future generations. Scientific research and epidemiological studies continue to investigate the long-term effects of chemical pesticide exposure and the importance of adopting preventive measures to protect public health. It is essential to promote continuous and transparent risk assessment regarding pesticide use and to encourage the research and development of safer and more eco-sustainable alternatives. In regulatory terms, it is important that competent authorities establish accurate and strict safety limits for the presence of pesticide residues in food products, thus ensuring consumer protection and reducing involuntary exposure to harmful chemicals. It is also essential to provide proper training and information to agricultural operators on the safe use of pesticides and the need to adopt responsible and environmentally friendly farming practices. It is crucial to actively involve local communities, non-governmental organizations, and institutions in raising awareness and disseminating correct information on the risks associated with chemical pesticide exposure and the importance of adopting conscious and sustainable behaviors. The correlation between exposure to chemical pesticides and the risk of developing cancers and other serious diseases requires a multidisciplinary and coordinated approach, based on scientific evidence and best practices, in order to protect human health and preserve the environment for future generations. To effectively address the issue of chemical pesticide exposure and the associated risks to human and environmental health, it is necessary to adopt an integrated approach involving various actors and sectors of society.

The European Commission's pesticide production process is an industrial activity that requires energy use and can lead to CO<sub>2</sub> emissions production. The European Commission is also accused of having allowed and actively favored the pesticide industry, despite it being evident that it is responsible for producing a significant amount of CO<sub>2</sub> emissions. According to reliable estimates, the production of 350,000 tons of pesticides could generate approximately 262,500 tons of CO<sub>2</sub>, significantly contributing to the greenhouse effect and climate change. These emissions have considerable environmental and health impacts, and the European Commission has been negligent in not adequately controlling and regulating this activity. We demand that European citizens be compensated and that the European Commission reconsider and reduce large-scale pesticide production to limit greenhouse gas emissions and preserve the environment for future generations.



## Key Actions:

- Promote sustainable and environmentally friendly agricultural practices, such as organic farming, integrated agriculture, and agroecology, which reduce dependency on chemical pesticides and promote natural pest and disease control methods.
- Improve pesticide regulation by establishing strict safety limits for residues in food products and promoting responsible and targeted use of these substances.
- Support research and development of alternatives to harmful chemical pesticides, such as biopesticides, biological control methods, and innovative integrated crop management techniques.
- Encourage greater involvement and participation of local communities, consumers, and civil society organizations in raising awareness and providing information on pesticide risks and sustainable solutions.
- Invest in monitoring and surveillance programs to assess the impact of pesticide exposure on human health and the environment, in order to promptly identify potential risks and adopt appropriate preventive measures.
- Ultimately, it is crucial to adopt a preventive and proactive approach to responsibly manage the use of chemical pesticides and protect the health of people and the environment. Only through collaboration and joint commitment from all involved actors will it be possible to effectively address this challenge and promote sustainable and safe agriculture for all.

## Class Action Claim Form

The undersigned (Name and Surname), residing at (Full Address), wishes to file a compensation claim for damages suffered due to the use of 350,000 tons of pesticides per year, which have caused serious public health conditions, environmental pollution, and damage to the ecosystem and biodiversity. Motivation for the compensation claim: (Insert detailed motivation) Requested compensation amount: (Specify amount in EUR)

\*The undersigned authorizes the processing of personal data in accordance with the provisions of the GDPR (EU Regulation 2016/679) for the purposes of handling this claim.

Please send this form to:

Veneta Nation

Office of the Prime Minister

Venezia, Palazzo Ducale

Email: [contact email]

Fax: [fax number]

Date: //2024

Signature: \_\_\_\_\_

## Declaration

This class action claim represents an important tool for citizens to seek justice and compensation for the damage suffered due to the use of chemical pesticides. We urge all citizens to join this cause and support this class action to protect public health, the environment, and the survival of bees and pollinating insects.



This law is subject to the jurisdictional right of self-determination of peoples, exercised by the National Parliamentary Council of the self-determined Venetian people in direct democracy, enforceable erga omnes and not subject to the law of the Sui Generis European Union.

Office of the Prime Minister of the Veneta Nation

Signature: \_\_\_\_\_

Name: \_\_\_\_\_

Date: //2024

Note: Ensure the accuracy of contact information, fax number, and email, as they were placeholders in the provided template. Adjust as necessary before submission.

## Antarctic Treaty

Signed in 1959, the Antarctic Treaty establishes the legal framework for Antarctica as an area dedicated to peace and scientific research, prohibiting military activities and promoting international collaboration for the environmental protection of the continent.

## Barcelona Convention

Adopted in 1976, the Barcelona Convention for the Protection of the Mediterranean Sea aims at preserving natural balances and protecting marine biodiversity in the Mediterranean basin.

## United Nations Convention on International Waters

Adopted in 1997, this convention provides a legal framework for the sustainable management of water resources shared between two or more countries, promoting cooperation and the prevention of water-related conflicts.

Date: \_\_\_\_\_ Signature: \_\_\_\_\_

Submit this compensation request form to the President of the Council of Ministers of the National Authority of Veneto at the provided email address. Keep a copy of the form for your personal records. If you need further information, write to mail ....eu. Please send the completed and signed form, along with medical documents and any other supporting evidence, to the Office of the President of the Council of Ministers of the National Authority of Veneto at the following address:

Office of the President of the Council of Ministers Franco Paluan

### To:

European Commission Public Health Unit Rue de la Loi 200 1049 Brussels, Belgium

It is advisable to keep a copy of the sent documentation for future reference.



## **Subject: Adoption of urgent measures to address the problems arising from the excessive and unsustainable use of chemical pesticides in European agriculture.**

### **Law:**

**Article 1: Ban on the use of toxic chemical pesticides** 1.1 A total ban on the use and commercialization of toxic chemical pesticides in Veneto agriculture is established to protect human health, biodiversity, and the environment. 1.2 The ban covers both synthetic pesticides harmful to health and the environment and those that have proven to have detrimental effects on human health and ecosystems.

**Article 2: Promotion of sustainable agricultural practices** 2.1 Sustainable and environmentally friendly agricultural practices, such as organic farming, integrated farming, and agroecology, are promoted to reduce dependence on chemical pesticides and to encourage natural methods of pest and disease control. 2.2 Incentives and financial support are established for farmers who adopt sustainable agricultural practices and contribute to the safeguarding of the environment and biodiversity.

**Article 3: Measures for control and regulation of pesticide residues** 3.1 Regulations and standards on pesticides are improved, setting strict safety limits for residues in food products to ensure consumer safety and health. 3.2 A constant and transparent monitoring system is promoted to ensure compliance with pesticide residue limits and prevent food contamination. 3.3 Implementation of a food product certification and labeling system. 3.4 A certification and labeling system for food products is established to assure consumers of the absence of chemical pesticide residues and promote sustainable and environmentally friendly agriculture. 3.5 Food products meeting certain environmental safety standards can be certified and labeled to inform consumers about the agricultural practices used. 3.6 Awareness and information programs on issues related to the use of chemical pesticides in agriculture and associated risks are implemented. 3.7 Competent bodies will provide consumers with clear and accessible information on the maximum allowed levels of pesticide residues in food and precautions to limit exposure. 3.8 Active consumer participation in the decision-making process and promotion of more sustainable and environmentally conscious food choices is encouraged. 3.9 Farmers adopting sustainable practices and reducing the use of chemical pesticides can benefit from tax incentives and facilities to support the transition to low-impact agriculture.

**Article 4: Support for research and development of alternatives to chemical pesticides** 4.1 Research and development of alternatives to harmful chemical pesticides, such as biopesticides, biological control methods, and innovative integrated crop management techniques, are encouraged to promote sustainable and low-impact solutions. 4.2 A funding and incentive program is established to promote the adoption and implementation of these alternatives in Veneto agricultural systems.

**Article 5: Active involvement of local communities and consumers** 5.1 Active involvement of local communities, consumers, and civil society organizations in raising awareness and providing information on the risks associated with pesticides and sustainable alternative solutions is promoted. 5.2 The dissemination of accurate and transparent information on sustainable agricultural practices and the consequences of indiscriminate pesticide use for human health and the environment is promoted.

**Article 6: Responsibility of institutions and companies** 6.1 European institutions are required to take responsibility for their actions and adopt sustainable agricultural policies that promote the transition to healthier and environmentally friendly agricultural practices. 6.2 Agrochemical companies are urged to



adopt sustainable production practices, invest in research for alternatives to harmful chemical pesticides, and comply with current environmental and public health protection regulations.

**Article 7: Creation of a compensation fund for European citizens harmed by exposure to chemical pesticides** 7.1 A compensation fund is established for European citizens who have suffered health damage due to exposure to chemical pesticides. The fund aims to provide adequate financial support and fair compensation for the damages suffered by the affected individuals. 7.2 The fund will be managed by a specific Veneto agency and will be financed through financial contributions from European states, European institutions, and agricultural companies using chemical pesticides. 7.3 Citizens wishing to benefit from the fund must submit an application and provide medical documentation proving the damage suffered due to exposure to chemical pesticides.

**Article 8: Protection of biodiversity and public health** 8.1 The importance of protecting biodiversity and preserving public health by promoting agricultural policies that support the conservation of natural ecosystems and human well-being is recognized. 8.2 The protection of bees and pollinating insects is established as a priority objective to ensure food security and biodiversity, and the ban on the use of pesticides harmful to these vital species is required.

**Article 9: Scientific research and continuous monitoring** 9.1 Scientific research and epidemiological studies on the long-term effects of exposure to chemical pesticides and sustainable alternatives to reduce the risk of diseases related to the use of toxic chemicals are promoted. 9.2 A continuous and transparent monitoring system on pesticide use and their effects on the environment and human health is established to ensure the protection of current and future generations.

**Article 10: Reduction of CO2 emissions from pesticide production** 10.1 The need to reduce CO2 emissions from pesticide production is established, and the competent authorities are committed to regulating and monitoring industrial activities with a significant environmental impact. 10.2 The adoption of sustainable and low-carbon production practices in the pesticide industry is encouraged to limit the exacerbation of the greenhouse effect and climate change.

**Article 11: Compensation for European citizens and institutional responsibility** 11.1 It is stipulated that European citizens harmed by chemical pesticide activities have the right to adequate compensation for the damages suffered, and European institutions are urged to take responsibility for their actions and adopt concrete measures to protect health and the environment. 11.2 Sanctions and corrective measures are imposed on companies and institutions violating environmental and public health protection laws to ensure compliance with pesticide regulations and safeguard the well-being of people and ecosystems.

**Article 12: Periodic monitoring and evaluation** 12.1 A continuous monitoring and periodic evaluation system of the effectiveness of the measures adopted to reduce the use of chemical pesticides and promote sustainable agricultural practices is established. 12.2 The competent authorities are required to submit periodic reports on the implementation status of the measures provided in these laws and the results achieved in terms of reducing the use of chemical pesticides and protecting public health and the environment.

**Article 13: Education and awareness** 13.1 Education and awareness on the risks related to exposure to chemical pesticides and the importance of adopting sustainable and responsible agricultural practices among citizens, farmers, local communities, and institutions are promoted. 13.2 The necessity of educational programs and public information to foster greater awareness of the pesticide issue and the available sustainable alternatives is established.



**Article 14: International cooperation** 14.1 International cooperation is promoted to jointly address the problem of excessive use of chemical pesticides globally to protect public health and the environment worldwide. 14.2 The exchange of knowledge, technologies, and best practices among countries to support the transition to more sustainable and low-impact agriculture is encouraged.

**Article 14: Review and adaptation of regulations** 14.1 It is provided that these laws are subject to periodic review to adapt to new scientific discoveries, regulatory developments, and emerging needs in health and environmental protection. 14.2 It is established that existing regulations on chemical pesticides are regularly updated and improved based on the latest scientific evidence and best practices available.

These legislative articles aim to establish a solid and comprehensive regulatory framework to address the issues arising from the use of chemical pesticides in European agriculture, protecting human health, biodiversity, and the environment, and promoting sustainable agricultural practices respectful of present and future generations.

## **National Parliamentary Council of the Self-Determined Venetian People**

President Mirko Segat

### **Sender:**

President of the Council of Ministers of the National Authority of Veneto of the Self-Determined Venetian People as per international law Franco Paluan

### **Recipients:**

President Ursula von der Leyen European Commission - Commissiegebouw Berlaymont Wetstraat 200 1049 Brussels, Belgium

High Representative of the European Union for Foreign Affairs and Security Policy Mr. Josep Borrell c/o European Commission Rue de la Loi-Weststraat, 200 1049 Brussels, Belgium

### **cc:**

Prosecutor of the European Union Organization ICC - International Criminal Court Prosecutor His Excellency Karim A.A. Khan KC Office of the Prosecutor International Criminal Court (ICC) Postbus 19519 2500 CM The Hague, Netherlands

Secretary-General of the United Nations His Excellency Mr. Antonio Guterres U.N. Office of Legal Affairs - Mr. Miguel de Serpa Soares 760 United Nations Plaza, New York-NY 10017 – USA

Secretary-General of the Organization for Economic Co-operation and Development (OECD) Mr. Mathias Cormann 2 Rue Andre' Pascal 75775 Paris Cedex 16 France

## **Subject: Request for compensation for public health and ecosystem damages caused by the use of chemical pesticides.**

With this letter, I, the undersigned Franco Paluan, as President of the Council of Ministers of the National Authority of Veneto, wish to formally address the European Commission and other competent



international institutions to request compensation for damages caused to public health and ecosystems in Veneto due to the excessive and unsustainable use of chemical pesticides in agriculture.

1. **Recognition of damage:** We formally request recognition of the damages suffered by public health and ecosystems in Veneto due to exposure to chemical pesticides, particularly those classified as toxic to human health and the environment.
2. **Compensation request:** We ask for adequate compensation for the citizens of Veneto who have suffered health damage due to pesticide exposure, including medical costs, loss of income, and other expenses incurred.
3. **Compensation for environmental damage:** We also ask for compensation for the environmental damage caused by pesticides, including the loss of biodiversity, soil contamination, and the pollution of water sources.
4. **Institutional responsibility:** We urge European institutions to take responsibility for their actions and adopt concrete measures to protect health and the environment, including the promotion of sustainable agricultural policies and stricter regulations on pesticides.
5. **Support for sustainable agriculture:** We request increased support for sustainable and environmentally friendly agricultural practices, such as organic farming, integrated pest management, and agroecology, to reduce dependence on chemical pesticides and safeguard public health and biodiversity.
6. **Creation of a compensation fund:** We propose the establishment of a European compensation fund for citizens harmed by exposure to chemical pesticides, financed by financial contributions from European states, European institutions, and agricultural companies using pesticides.

I trust that the European Commission and other recipients of this letter will take our request into consideration and take the necessary measures to address the problems caused by chemical pesticides in Veneto and throughout Europe.

Sincerely,

Franco Paluan